



Comunicato Stampa

APPROVATO IL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2013

- Ricavi consolidati pari a 3.167 milioni di euro, in aumento del 4,2% rispetto ai primi nove mesi del 2012 (-0,1% a parità di perimetro di consolidamento)
- Traffico autostradale in calo dell'1,9% nei primi nove mesi del 2013 sulla rete in concessione in Italia e significativo incremento (+6,3%) sulla rete all'estero
- Margine operativo lordo (EBITDA) pari a 1.995 milioni di euro, in aumento del 5,3% rispetto ai primi nove mesi del 2012 (+0,3% a parità di perimetro di consolidamento)
- L'utile netto di periodo di competenza del Gruppo si attesta a 558 milioni di euro, in flessione del 20,6% rispetto al risultato dei primi nove mesi del 2012, che beneficiava però di proventi finanziari non ricorrenti (198 milioni di euro) derivanti dall'acquisizione del controllo di alcune concessionarie cilene. A parità di perimetro di consolidamento, l'utile di competenza del Gruppo si incrementa dell'8,4%
- Gli investimenti del Gruppo nei primi nove mesi del 2013 ammontano a 879 milioni di euro
- Il cash flow operativo, pari a 1.288 milioni di euro, aumenta del 12,1% (+5,4% a parità di perimetro di consolidamento)
- L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2013 è pari a 9.605 milioni di euro (in diminuzione di 504 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012)

Nota: i dati economici, patrimoniali e finanziari dei periodi a confronto risentono dell'effetto delle variazioni del perimetro di consolidamento derivanti dalle acquisizioni di alcune società cilene e brasiliane nel corso del 2012 e dal deconsolidamento di Autostrada Torino-Savona, società ceduta nel corso del quarto trimestre 2012.

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i Media

e-mail: media.relations@atlantia.it

www.atlantia.it

- Al 30 settembre 2013 il Gruppo dispone di riserve di liquidità (tra disponibilità liquide, depositi vincolati e linee finanziarie committed non utilizzate) pari a 6.811 milioni di euro
- Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato di approvare, subordinatamente all'efficacia della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2013 di 0,355 euro per azione, pari all'acconto sui dividendi distribuito a novembre 2012.

Roma, 8 novembre 2013 – Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia riunitosi oggi sotto la presidenza del Dott. Fabio Cerchiai, ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013. I dati economico-patrimoniali presentati nel resoconto sono stati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali in vigore al 30 settembre 2013. Si evidenzia che il resoconto intermedio oggetto del presente comunicato non è soggetto all'attività di verifica da parte della società di revisione.

Andamento gestionale delle società controllate

Investimenti

Nei primi nove mesi del 2013 gli investimenti delle società del Gruppo ammontano a 879,1 milioni di euro con una diminuzione di 250,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo 2012 (-22,1%)⁽¹⁾. Gli investimenti in Italia delle società del Gruppo ammontano a 636,8 milioni di euro, con una flessione⁽¹⁾ di 278,0 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012 principalmente per l'approssimarsi del completamento delle opere principali della Variante di Valico, nonché per la conclusione dei lavori autostradali di alcuni interventi aperti al traffico nel corso del 2012 (A9 Lainate - Como e le tratte dell'A14 Rimini nord - Cattolica, Fano – Senigallia e Ancona Sud - Porto Sant'Elpidio). Le minori produzioni sono state bilanciate solo parzialmente dai maggiori lavori eseguiti sulle tratte dell'A14 Cattolica-Fano (aperta integralmente al traffico ad agosto 2013) e Ancona nord-Ancona sud. Per contro gli investimenti delle società controllate estere (pari a 242,3 milioni di euro) sono in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2012 (+13,0%) prevalentemente per il proseguimento da parte di Ecomouv della realizzazione del sistema satellitare di esazione dell'ecotaxe per i mezzi pesanti in transito sulla rete stradale nazionale francese.

⁽¹⁾ Escludendo Autostrada Torino-Savona, società ceduta nel corso del quarto trimestre del 2012

Investimenti

Valori in milioni di euro

	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012	Var. %
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	217,6	233,6	-6,8%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	228,3	453,0	-49,6%
Investimenti in Grandi Opere altre concessionarie	26,3	23,9	9,9%
Altri investimenti ed oneri capitalizzati (personale, manutenzioni ed altro)	135,9	168,3	-19,2%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	608,1	878,8	-30,8%
Investimenti in altri beni immateriali	9,9	8,9	11,2%
Investimenti in beni materiali	18,8	27,1	-30,6%
Totale investimenti in Italia	636,8	914,8	-30,4%
Totale investimenti all'estero	242,3	214,4	13,0%
Totale investimenti del Gruppo	879,1	1.129,2	-22,1%

Traffico

Nei primi nove mesi del 2013, sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie autostradali italiane controllate si è registrata una flessione del traffico dell'1,9% rispetto all'analogo periodo del 2012 (mezzi a "2 assi" in calo dell'1,7% ed i veicoli a "3 o più assi" in calo del 3,2%). Il risultato del terzo trimestre, pari a -0,8%, mostra un andamento migliorativo rispetto al primo semestre dell'anno.

Nel corso dei primi nove mesi del 2013 il traffico sulla rete delle controllate estere ha segnato invece un incremento complessivo del 6,3% in termini di chilometri percorsi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una crescita sulle reti delle concessionarie controllate cilene e brasiliane pari rispettivamente a +7,0% e +5,4%.

Sicurezza

Nei primi 9 mesi del 2013 sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia si registra un tasso di mortalità⁽²⁾ pari a 0,38 (0,35 nell'analogo periodo del 2012), sul quale ha inciso fortemente il tragico evento verificatosi il 28 luglio 2013 sulla A16 Napoli-Canosa, in cui si sono registrate 40 vittime.

Esazione e sistemi di pagamento

Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e dalle concessionarie controllate italiane, le operazioni di pagamento effettuate con modalità automatiche nei primi nove mesi del 2013 risultano pari al 79,5% del totale delle transazioni (78,3% nel corrispondente periodo del 2012). Al 30 settembre 2013 il numero degli apparati Telepass attivi risulta pari a circa 8,2 milioni (+2,5% rispetto al 30 settembre 2012).

⁽²⁾ Calcolato come numero di decessi ogni 100 milioni di chilometri percorsi; dati provvisori.

Altre informazioni

Richiesta di risarcimento da parte del Ministero dell'Ambiente

Nell'ambito di un procedimento penale pendente avanti il Tribunale di Firenze, sezione distaccata di Pontassieve, avviato nel 2007 - per fatti risalenti al 2005 - a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, il Ministero dell'Ambiente, con atto depositato il 26 marzo 2013 e notificato ad Autostrade per l'Italia il 10 aprile 2013, si è costituito parte civile, con una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" per circa 800 milioni di euro, in solido con tutti gli imputati.

La contestazione della Procura è incentrata sulla qualificazione dei materiali provenienti dagli scavi delle gallerie come "rifiuto" - costituito da terreno asportato durante l'avanzamento dello scavo della galleria, miscelato ad altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose - deducendosi, per l'effetto, l'illegittimità della condotta dei dirigenti di Autostrade per l'Italia e degli appaltatori cui era stata affidata l'opera, che avrebbero invece utilizzato tali materiali per la costruzione dei rilevati autostradali e la realizzazione dei rimodellamenti ambientali previsti dai progetti ed approvati nelle sedi competenti.

Sulla scorta anche dei pareri resi da consulenti di Autostrade per l'Italia si rileva quanto segue:

- Autostrade per l'Italia, nella supervisione dell'esecuzione dei lavori, ed in particolare nel trattamento dei materiali di risulta degli scavi, ha sempre agito attraverso un costante confronto con le Istituzioni e con gli Enti territoriali preposti al controllo, secondo quanto previsto dal Disciplinare Unico dell'8 agosto 2008 per la gestione delle terre e rocce da scavo, contenente specifiche modalità per la formazione e gestione di questi materiali;
- la metodologia utilizzata per i lavori in questione risulta confermata dal decreto ministeriale n. 161/2012 che chiarisce le condizioni perché le terre e rocce da scavo possano essere riutilizzate come sottoprodotti, confermando quanto condiviso in data 8 agosto 2008 con il Ministero dell'Ambiente mediante il Disciplinare di cui sopra. Il suddetto decreto definisce anche i limiti di inquinanti contenuti ai fini del riutilizzo per infrastrutture autostradali, limiti che sono rispettati dai materiali in questione, come asseverato da una perizia tecnica fornita dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi - Roma 3;
- occorre inoltre evidenziare che la abnorme domanda risarcitoria "per equivalente patrimoniale", presentata nel corso del procedimento penale (in luogo della preventiva attivazione di tutte le necessarie misure di recupero ambientale eventuale), non appare conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE. A tale proposito la Commissione Europea ha infatti avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal

2007 (n. 2007/4679) e che ha recentemente portato all'inserimento nella legge 6 agosto 2013 (c.d. "Legge Europea 2013") di alcune modifiche al Codice dell'Ambiente, tra le quali (nell'art. 25 della citata Legge Europea) l'eliminazione della previsione di risarcimento "per equivalente patrimoniale" di cui all'art. 311 del Codice dell'Ambiente, ferma restando la risarcibilità del danno ambientale in forma specifica attraverso specifiche misure di riparazione;

- comunque, nella remota ipotesi in cui fosse affermata, a seguito del giudizio, qualche responsabilità dei due dirigenti della società, si ritiene che gli eventuali interventi di recupero sarebbero contenuti.

Pertanto Autostrade per l'Italia, anche sulla base di concordi pareri rilasciati dai propri consulenti, ritiene infondata la richiesta risarcitoria e di conseguenza, in considerazione del rischio remoto, non ha ritenuto di dover eseguire alcun accantonamento in bilancio.

Incidente del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga - autostrada A16 Napoli-Canosa

In data 28 luglio 2013 si è verificato un incidente autostradale sull'autostrada A16 Napoli - Canosa gestita da Autostrade per l'Italia, al km 32+700 in direzione Napoli lungo il viadotto Acqualonga che ha visto coinvolto un bus adibito a trasporto di persone ed alcune auto. All'esito di tale incidente sono decedute 40 persone. In relazione a tale sinistro la Procura della Repubblica di Avellino, che sta svolgendo le indagini preliminari, ha notificato ad Autostrade per l'Italia decreto di sequestro del cordolo in cemento sul quale erano montati i new jersey a protezione del relativo margine destro nel tratto compreso dal Km 32+600 al km 34+400 della carreggiata ovest dell'autostrada A16, nonché le barriere di protezione laterale ivi insistenti e precipitate nell'area sottostante al viadotto interessato. Nell'ambito delle indagini in corso, risultano indagati tre dirigenti e due dipendenti di Autostrade per l'Italia per i reati di omicidio colposo plurimo e omissione di atti d'ufficio. La Procura della Repubblica di Avellino ha successivamente disposto il sequestro dell'intero viadotto Acqualonga nella parte relativa alla carreggiata Ovest, solo parzialmente oggetto del precedente sequestro.

Ecomouv

Il 19 luglio 2013 il Ministro dei Trasporti ha autorizzato l'avvio delle attività di registrazione dei contribuenti che intendono pagare la tassa attraverso le società appositamente abilitate dallo Stato con decreto (le c.d. Société Habilité de Telepéage, SHT, tra cui la controllata Telepass). Il 29 luglio 2013 è stato dato avvio alla fase di sperimentazione nazionale ad adesione volontaria che ha visto il coinvolgimento di circa 4.200 veicoli che ha permesso di constatare il corretto funzionamento del cuore tecnico del dispositivo (esazione e liquidazione della tassa), come riconosciuto pubblicamente dal cliente. Il 5 settembre 2013 il Ministro dei Trasporti ha tuttavia

annunciato lo slittamento dell'applicazione della tassa, che era prevista il 1° ottobre 2013, per la correzione di alcuni aspetti periferici del dispositivo (ma sostanzialmente, come ampiamente riportato dalla stampa, anche a causa del basso numero di contratti registrati nel periodo 19 luglio – 31 agosto, circa 20 mila, che non avrebbe potuto permettere l'avvio operativo) e l'ha fissata per il 1° gennaio 2014. A partire dal 16 settembre è stata avviata la verifica finale sulle correzioni nel frattempo apportate da Ecomouv ed è stato completato il quadro normativo per la messa in esercizio della tassa (con pubblicazione del decreto relativo alla messa in vigore della tassa in data 5 ottobre 2013). Dal 15 ottobre 2013, lo Stato ha autorizzato l'avvio della registrazione anche per gli utenti non abbonati e l'apertura della rete di distribuzione. Ad oggi risultano registrati oltre 130.000 mezzi pesanti. Nel frattempo è in corso di finalizzazione la verifica conclusiva sui miglioramenti apportati al dispositivo.

Tuttavia il 29 ottobre 2013 il Primo Ministro francese ha annunciato la sospensione dell'entrata in vigore dell'ecotaxe per poter alleviare il carico per gli utenti così come richiesto con forza dalle organizzazioni professionali dei trasportatori, agricoltori e politici della regione Bretone. I successivi comunicati del Primo Ministro e del Ministro dei Trasporti confermano che si tratta di una "sospensione" e non della "soppressione" dell'ecotaxe e nessuna comunicazione formale è stata sinora indirizzata ad Ecomouv che prosegue, d'intesa con il Ministero dei Trasporti, all'ultimazione delle attività propedeutiche alla messa a disposizione del sistema, tuttora prevista nel corso del mese di novembre 2013. Il quadro politico e sociale francese resta teso nei confronti della tassa e lo scenario di applicazione si presenta incerto e soggetto ad evoluzioni.

Andamento economico-finanziario consolidato al 30 settembre 2013

Premessa

Il perimetro di consolidamento al 30 settembre 2013 non ha subito variazioni rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Si segnala tuttavia che i saldi economici e i flussi finanziari dei primi nove mesi del 2013 beneficiano, per l'intero periodo, del contributo delle società cilene e brasiliane consolidate rispettivamente a partire dal 1° aprile e dal 30 giugno 2012⁽³⁾. L'espressione "a parità di perimetro di consolidamento", utilizzata di seguito nel commento dei dati economici, indica che i valori dei periodi a confronto sono determinati eliminando:

- dai dati consolidati dei primi nove mesi del 2013: l'apporto del primo trimestre 2013 di Autostrade Sud America e delle società cilene da questa controllate, nonché l'apporto del

⁽³⁾ Autostrade Sud America (incorporata a giugno 2013 in Autostrade dell'Atlantico), Grupo Costanera e le società cilene da questa controllate sono consolidate a partire dal 1° aprile 2012; Atlantia Bertin Concessões, holding di partecipazioni, e le società da questa controllate Rodovias das Colinas e Nascentes das Gerais, società concessionarie operanti in Brasile, sono consolidate a partire dal 30 giugno 2012

primo semestre 2013 delle società brasiliane il cui controllo è stato acquisito nel corso del 2012;

- dai dati consolidati dei primi nove mesi del 2012: i proventi e gli oneri finanziari derivanti dalle transazioni societarie definite nel 2012 ai fini dell'acquisizione della quota di controllo di Autostrade Sud America (e delle società cilene da questa controllate) e della successiva cessione della quota di minoranza della subholding Grupo Costanera, nonché il contributo di Autostrada Torino-Savona, esposto in conformità all'IFRS 5 in relazione alla cessione perfezionata nel corso del quarto trimestre 2012.

In relazione al completamento delle attività, nel corso del 2013, di identificazione dei fair value alle date di acquisizione delle attività e passività delle società cilene e brasiliane consolidate a partire dal 2012, rispetto alle precedenti situazioni contabili pubblicate, si segnala che sono stati rideterminati:

- i valori patrimoniali al 31 dicembre 2012;
- i dati economici dei primi nove mesi del 2012.

I risultati

I ricavi totali dei primi nove mesi del 2013 sono pari a 3.167,0 milioni di euro e si incrementano di 128,3 milioni di euro (+4,2%) rispetto al corrispondente periodo del 2012 (3.038,7 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi totali diminuiscono di 2,8 milioni di euro (-0,1%).

I ricavi da pedaggio sono pari a 2.693,9 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 130,8 milioni di euro (+5,1%) rispetto al corrispondente periodo del 2012 (2.563,1 milioni di euro), determinato essenzialmente dal contributo del primo trimestre 2013 delle società cilene (34,9 milioni di euro), consolidate a partire dal 1° aprile 2012, e dal contributo del primo semestre 2013 delle società brasiliane (88,6 milioni di euro), consolidate a partire dal 30 giugno 2012. A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi da pedaggio si incrementano di 7,3 milioni di euro (+0,3%) principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- l'applicazione degli incrementi tariffari nel 2013 per le concessionarie italiane del Gruppo (per Autostrade per l'Italia +3,47% a decorrere dal 1° gennaio, +0,07%⁽⁴⁾ con decorrenza 12 aprile), con un beneficio complessivo stimabile in 67,0 milioni di euro;
- i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie estere (+8,4 milioni di euro), per effetto delle variazioni tariffarie e dell'incremento del traffico, parzialmente attenuati dall'effetto cambio;

⁽⁴⁾ Adeguamento tariffario riconosciuto alla Società (per effetto del Decreto n° 145 del 9 aprile 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) in relazione alla componente "K investimenti" della formula tariffaria maturata nel 2012 e provvisoriamente sospesa in sede di determinazione delle tariffe in vigore dal 1° gennaio 2013. L'incremento tariffario che si sarebbe dovuto percepire nel periodo 1° gennaio - 11 aprile 2013 sarà recuperato a partire dall'adeguamento tariffario 2014.

- la contrazione del traffico sulla rete italiana (-1,9%), che determina complessivamente un decremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 43,9 milioni di euro (comprensivi dell'effetto derivante dal diverso mix di traffico) e una conseguente variazione negativa (pari a 6,4 milioni di euro) delle maggiorazioni tariffarie applicate dalle concessionarie italiane⁽⁵⁾ a beneficio di ANAS;
- i minori ricavi da pedaggio di Autostrade Meridionali determinati dal rilascio nel corso del 2012 di quanto accantonato per la “variabile X” della formula tariffaria (-9,8 milioni di euro), non più rilevato dal 2013, per effetto della fine del periodo concessorio e della prosecuzione della gestione in “prorogatio”.

I ricavi per lavori su ordinazione sono pari a 39,0 milioni di euro e si incrementano di 9,7 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012 (29,3 milioni di euro), per effetto principalmente dei maggiori lavori verso terzi effettuati da Pavimental.

Gli altri ricavi operativi ammontano a 434,1 milioni di euro, con un decremento di 12,2 milioni di euro (-2,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2012 (446,3 milioni di euro). Escludendo l'apporto delle società consolidate per la prima volta nel corso del 2012 (per complessivi +7,6 milioni di euro), nonché l'apporto dei primi nove mesi del 2012 di Port Mobility (+5,2 milioni di euro), società ceduta nel corso del quarto trimestre 2012, gli altri ricavi si decrementano di 14,6 milioni di euro, principalmente per minori rimborsi e risarcimenti danni da assicurazioni e minori royalty da aree di servizio di Autostrade per l'Italia, anche in considerazione della ridefinizione, nel corso del 2012, della componente fissa dei canoni accordata dalla società per effetto della riduzione del traffico.

I costi operativi netti totali ammontano a 1.172,2 milioni di euro e si incrementano di 28,2 milioni di euro (+2,5%) rispetto al corrispondente periodo del 2012 (1.144,0 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, i costi operativi netti si decrementano di 7,7 milioni di euro (-0,7%). La variazione dei costi operativi netti è riconducibile essenzialmente a:

- maggiori costi esterni gestionali, pari a 408,5 milioni di euro, in aumento di 22,8 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012 (385,7 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, i costi esterni gestionali risultano pressoché allineati al periodo di confronto e si incrementano di 0,2 milioni di euro (+0,1%) per la sostanziale equivalenza dei seguenti fenomeni:

⁽⁵⁾ Dal 1° gennaio 2011 le integrazioni del canone di concessione delle concessionarie italiane da corrispondere all'ANAS ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 e 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B ed a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

- minori costi di manutenzione per 37,5 milioni di euro, correlati principalmente alle minori spese per operazioni invernali connesse alla minore nevosità registrata nel 2013 sulla rete italiana ed alle maggiori internalizzazioni;
- incremento degli altri costi per 37,7 milioni di euro, essenzialmente per la minore contribuzione delle attività effettuate dalle strutture tecniche interne al Gruppo, parzialmente attenuata da efficienze gestionali;
- minori oneri concessori per 5,0 milioni di euro (-1,5%) rispetto ai primi nove mesi del 2012 (329,9 milioni di euro), essenzialmente per la citata contrazione del traffico;
- maggior costo del lavoro netto per 10,4 milioni di euro (+2,4%), per effetto dell'aumento del costo del lavoro lordo di 3,2 milioni di euro (+0,6%) e della diminuzione delle capitalizzazioni (-7,2 milioni di euro). Escludendo l'apporto delle nuove Società cilene e brasiliane e considerando la cessione di Port Mobility (10,1 milioni di euro, pari al 2,0%), la variazione del costo del lavoro lordo è pari a -6,9 milioni di euro (-1,4%), per effetto di:
 - decremento dell'organico medio pari a 286 unità medie (-2,7%);
 - incremento del costo medio unitario (+2,1%) dovuto principalmente agli effetti dei rinnovi contrattuali 2010-2012 e 2013-2015 relativo alle società concessionarie autostradali italiane;
 - decremento degli altri costi del personale (-4,2 milioni di euro, pari al -0,8%) principalmente per il minore ricorso a personale interinale (pari a -124 unità medie).

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 1.994,8 milioni di euro, con un incremento di 100,1 milioni di euro (+5,3%) rispetto ai primi nove mesi del 2012 (1.894,7 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, il margine operativo lordo si incrementa di 4,9 milioni di euro (+0,3%).

Il risultato operativo (EBIT) è pari a 1.462,7 milioni di euro, con un incremento di 96,8 milioni di euro (+7,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2012 (1.365,9 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento il risultato operativo si incrementa per 35,1 milioni di euro (+2,6%) oltre che per quanto commentato sopra, per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- minori accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi per 52,1 milioni di euro, riconducibili prevalentemente alla dinamica del fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni oggetto di devoluzione al termine della concessione, dovuta principalmente all'effetto positivo, rispetto al periodo di confronto, della variazione dei tassi di attualizzazione;
- maggiori ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore per 21,9 milioni di euro, essenzialmente in relazione ai maggiori ammortamenti dei diritti concessori.

I proventi finanziari da attualizzazione di diritti concessori e contributi sono pari a 65,2 milioni di euro, in aumento di 37,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012. A parità di perimetro di consolidamento, il saldo si incrementa per 25,8 milioni di euro.

Gli oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni sono pari a 71,9 milioni di euro e diminuiscono di 37,8 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012, principalmente in relazione alla diminuzione dei tassi di interesse.

Gli altri oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 532,2 milioni di euro e si incrementano di 237,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012 (294,3 milioni di euro). La variazione è prevalentemente riconducibile agli effetti, complessivamente positivi per 210,7 milioni di euro, delle seguenti operazioni avvenute nei primi nove mesi del 2012:

- la rilevazione dei proventi finanziari netti connessi all'acquisizione del controllo di Autostrade Sud America a partire dal 1° aprile 2012, pari a 183,0 milioni di euro;
- l'iscrizione della plusvalenza (61,0 milioni di euro) derivante dalla cessione di IGLI;
- il costo sostenuto, pari a 33,3 milioni di euro, per il riacquisto parziale del prestito obbligazionario di Atlantia con scadenza nel 2014.

Escludendo tali effetti, gli oneri finanziari netti si incrementano di 27,2 milioni di euro(+5,4%), prevalentemente in relazione ai seguenti fattori:

- i maggiori oneri connessi al servizio del debito, pari a 43,2 milioni di euro, essenzialmente a seguito dell'aumento dell'indebitamento finanziario lordo e al differenziale fra costo della provvista e rendimento degli investimenti di liquidità;
- il differente apporto nei due periodi a confronto dei proventi finanziari netti delle nuove società brasiliane consolidate a partire dal 30 giugno 2012, pari a 18,4 milioni di euro.

Gli oneri fiscali dei primi nove mesi del 2013 sono pari a 343,4 milioni di euro. La variazione è pari a 7,8 milioni di euro (+2,3%) rispetto al periodo di confronto (335,6 milioni di euro), in linea con la variazione del risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento, tenuto conto della limitata rilevanza fiscale degli effetti economici positivi netti relativi alle partecipazioni rilevati nei primi nove mesi del 2012 nonché di taluni benefici fiscali relativi ad esercizi precedenti iscritti nei primi nove mesi del 2013.

Il risultato delle attività operative in funzionamento è pari a 618,6 milioni di euro, con un decremento di 75,9 milioni di euro (-10,9%) rispetto ai primi nove mesi del 2012 (694,5 milioni

di euro). A parità di perimetro di consolidamento, il risultato delle attività operative in funzionamento si incrementa di 77,8 milioni di euro (+15,4%).

L'utile netto di periodo di competenza del Gruppo (557,9 milioni di euro) presenta una riduzione di 144,5 milioni di euro (-20,6%) rispetto al valore dei primi nove mesi del 2012 (702,4 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, l'utile di competenza del Gruppo è pari a 541,4 milioni di euro e si incrementa di 41,9 milioni di euro (+8,4%),

La gestione operativa ha prodotto nei primi nove mesi del 2013 un cash flow operativo pari a 1.288,0 milioni di euro, in aumento di 138,6 milioni di euro (+12,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2012. A parità di perimetro di consolidamento il cash flow operativo presenta un incremento di 62,2 milioni di euro (+5,4%). Il cash flow operativo è stato assorbito in prevalenza dalle attività di investimento del Gruppo.

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 settembre 2013 è pari a 4.063,6 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2013 è pari a 9.605,0 milioni di euro (10.109,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Al 30 settembre 2013 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità (tra disponibilità liquide, depositi vincolati e linee finanziarie non revocabili non utilizzate) pari a 6.811 milioni di euro.

Eventi successivi al 30 settembre 2013

Alitalia

In data 15 ottobre 2013 l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Alitalia, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato all'unanimità un aumento di capitale di massimi 300 milioni di euro da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alla quota di capitale posseduta, stabilendo al contempo che l'aumento di capitale è inscindibile fino al corrispettivo complessivo di 240 milioni di euro e scindibile oltre tale importo e che le azioni rimaste eventualmente inoprate potranno essere offerte anche a terzi, sino alla data del 31 dicembre 2013, termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Nell'ambito dell'aumento di capitale, gli istituti bancari Intesa Sanpaolo e UniCredit hanno garantito la sottoscrizione di massimi 100 milioni di euro dell'eventuale ulteriore inoprate.

Ad oggi alcuni soci, tra i quali Atlantia, hanno versato complessivamente 65 milioni di euro ed ulteriori 65 milioni di euro sono stati versati dai predetti istituti bancari a valere sulla citata garanzia.

Emissione obbligazionaria

In data 22 ottobre 2013 Atlantia ha emesso un prestito obbligazionario da 750 milioni di euro della durata di 7 anni e 4 mesi garantito da Autostrade per l'Italia. Il prestito obbligazionario si inserisce nell'ambito del programma di emissioni a medio e lungo termine, in essere dal 7 maggio 2004 e successivamente aggiornato, di 10 miliardi di euro e già utilizzato per 9 miliardi di euro. Il rendimento effettivo a scadenza è pari a 3,00% corrispondente ad un rendimento di 128 punti base sopra il tasso di riferimento (mid-swap).

Azioni proprie

Atlantia detiene ad oggi n. 12.845.556 azioni proprie, pari all' 1,9% del capitale sociale. Nel corso del 2013 non sono stati effettuati acquisti e vendite, salvo l'assegnazione di 440.060 azioni proprie in relazione all'esercizio di taluni diritti del piano di stock option di Atlantia.

Acconto sul dividendo 2013

In data odierna il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato di approvare, subordinatamente all'efficacia della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2013 di 0,355 euro per azione, pari all'acconto sui dividendi distribuito a novembre 2012. Sulla base del numero massimo di azioni in circolazione alla data di stacco della cedola (23 dicembre 2013), tenuto conto anche della emissione

delle nuove azioni al servizio della fusione con Gemina, l'ammontare complessivo dell'acconto sui dividendi sarà pari a circa 288,6 milioni di euro. La società di revisione Deloitte & Touche ha rilasciato in pari data il parere previsto dall'articolo 2433-bis del Codice Civile. La determinazione dell'acconto sui dividendi del 2013, nell'ambito dei limiti previsti dall'articolo 2433-bis del Codice Civile, è avvenuta sulla base della situazione contabile al 30 giugno 2013 di Atlantia, che presenta un utile netto di 327,5 milioni di euro, tenendo anche conto dell'evoluzione prevedibile della gestione. L'acconto sui dividendi, al netto delle eventuali ritenute di legge, sarà messo in pagamento a decorrere dal prossimo 2 gennaio 2014, previo stacco della cedola n. 23 in data 23 dicembre 2013.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il persistere di un quadro macro-economico italiano poco favorevole non lascia prevedere per l'anno in corso miglioramenti apprezzabili del risultato operativo in Italia rispetto al precedente esercizio, mentre è atteso un contributo crescente delle attività all'estero (connesso sia alla piena contribuzione derivante dall'ampliamento del perimetro di consolidamento avvenuto nel corso del 2012, sia alla più favorevole dinamica del traffico).

Stante la prevedibile data di efficacia della fusione con Gemina, il contributo economico conseguente al consolidamento integrale delle società acquisite inciderà marginalmente sui risultati operativi dell'esercizio 2013 del Gruppo post fusione.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giancarlo Guenzi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si evidenzia inoltre che nel presente comunicato, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (ad esempio EBITDA) al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori sono calcolati secondo le usuali prassi di mercato.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 (ossia non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario), presenta al 30 settembre 2013 un saldo negativo complessivo pari a 11.864,4 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 12.043,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

Sono di seguito allegati gli schemi riclassificati di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria, gli schemi di conto economico complessivo e di rendiconto finanziario del Gruppo Atlantia relativi al 30 settembre 2013.

Sono inoltre esposti gli schemi riclassificati di conto economico consolidato, conto economico complessivo e di rendiconto finanziario del terzo trimestre del 2013 in confronto con i valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro	1/1/2013 - 30/9/2013	1/1/2012 - 30/9/2012	VARIAZIONE		INCIDENZA % SU RICAVI	
			ASSOLUTA	%	1/1/2013 - 30/9/2013	1/1/2012 - 30/9/2012
Ricavi da pedaggio	2.693,9	2.563,1	130,8	5,1	85,1	84,3
Ricavi per lavori su ordinazione	39,0	29,3	9,7	33,1	1,2	1,0
Altri ricavi operativi	434,1	446,3	-12,2	-2,7	13,7	14,7
Totale ricavi	3.167,0	3.038,7	128,3	4,2	100,0	100,0
Costi esterni gestionali (1)	-408,5	-385,7	-22,8	5,9	-12,9	-12,6
Oneri concessori	-324,9	-329,9	5,0	-1,5	-10,2	-10,9
Costo del lavoro	-500,4	-497,2	-3,2	0,6	-15,8	-16,4
Costo del lavoro capitalizzato	61,6	68,8	-7,2	-10,5	1,9	2,3
Totale costi operativi netti	-1.172,2	-1.144,0	-28,2	2,5	-37,0	-37,6
Margine operativo lordo (EBITDA) (2)	1.994,8	1.894,7	100,1	5,3	63,0	62,4
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-529,9	-476,6	-53,3	11,2	-16,7	-15,7
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-2,2	-52,2	50,0	-95,8	-0,1	-1,7
Risultato operativo (EBIT) (3)	1.462,7	1.365,9	96,8	7,1	46,2	45,0
Proventi finanziari da attualizzazione di diritti concessori e contributi	65,2	27,9	37,3	n.s.	2,1	0,9
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-71,9	-109,7	37,8	-34,5	-2,3	-3,6
Altri proventi (oneri) finanziari	-532,2	-294,3	-237,9	80,8	-16,8	-9,7
Oneri finanziari capitalizzati	40,1	39,4	0,7	1,8	1,3	1,3
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-1,9	0,9	-2,8	n.s.	-0,1	-
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	962,0	1.030,1	-68,1	-6,6	30,4	33,9
(Oneri) Proventi fiscali	-343,4	-335,6	-7,8	2,3	-10,8	-11,0
Risultato delle attività operative in funzionamento	618,6	694,5	-75,9	-10,9	19,6	22,9
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	0,9	12,8	-11,9	-93,0	-	0,4
Utile del periodo	619,5	707,3	-87,8	-12,4	19,6	23,3
(Utile) Perdita del periodo di competenza di Terzi	-61,6	-4,9	-56,7	n.s.	-2,0	-0,2
Utile del periodo di competenza del Gruppo	557,9	702,4	-144,5	-20,6	17,6	23,1

(1) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

(2) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi.

(3) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione.

	1/1/2013 - 30/9/2013	1/1/2012 - 30/9/2012	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,86	1,08	-0,22
di cui:			
- da attività in funzionamento	0,86	1,06	-0,20
- da attività operative cessate	-	0,02	-0,02
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,86	1,08	-0,22
di cui:			
- da attività in funzionamento	0,86	1,06	-0,20
- da attività operative cessate	-	0,02	-0,02
	1/1/2013 - 30/9/2013	1/1/2012 - 30/9/2012	VARIAZIONE
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	1.288,0	1.149,4	138,6
di cui:			
- da attività in funzionamento	1.287,1	1.134,5	152,6
- da attività operative cessate	0,9	14,9	-14,0
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro)	1,99	1,77	0,22
di cui:			
- da attività in funzionamento	1,98	1,75	0,23
- da attività operative cessate	0,01	0,02	-0,01

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Milioni di euro	1/1/2013 -30/9/2013	1/1/2012 -30/9/2012
Utile del periodo (A)	619,5	707,3
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	56,6	-55,6
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge	1,2	-37,6
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di società consolidate	-237,9	87,1
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto	-3,4	4,2
Altre valutazioni al fair value	-	0,2
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	-183,5	-1,7
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	-0,7	-
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	-0,7	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto dell'effetto fiscale (D=B+C)	-184,2	-1,7
Risultato economico complessivo del periodo (A+D)	435,3	705,6
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>	490,5	669,6
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>	-55,2	36,0

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO DEL TERZO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO

Milioni di euro	III° trimestre 2013	III° trimestre 2012	VARIAZIONE		INCIDENZA % SU RICAVI	
			ASSOLUTA	%	III° trimestre 2013	III° trimestre 2012
Ricavi netti da pedaggio	1.012,2	1.000,2	12,0	1,2	86,0	86,5
Ricavi per lavori su ordinazione	18,8	4,2	14,6	n.s.	1,6	0,4
Altri ricavi operativi	146,3	151,7	-5,4	-3,6	12,4	13,1
Totale ricavi	1.177,3	1.156,1	21,2	1,8	100,0	100,0
Costi esterni gestionali (1)	-140,0	-120,7	-19,3	16,0	-11,9	-10,5
Oneri concessori	-121,4	-124,2	2,8	-2,3	-10,3	-10,7
Costo del lavoro	-157,1	-158,6	1,5	-0,9	-13,3	-13,7
Costo del lavoro capitalizzato	19,0	22,5	-3,5	-15,6	1,6	1,9
Totale costi operativi netti	-399,5	-381,0	-18,5	4,9	-33,9	-33,0
Margine operativo lordo (EBITDA) (2)	777,8	775,1	2,7	0,3	66,1	67,0
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-178,2	-167,8	-10,4	6,2	-15,1	-14,5
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	9,7	-39,0	48,7	n.s.	0,8	-3,3
Risultato operativo (EBIT) (3)	609,3	568,3	41,0	7,2	51,8	49,2
Proventi finanziari da attualizzazione di diritti concessori e contributi	20,0	13,6	6,4	47,1	1,7	1,2
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-24,1	-36,8	12,7	-34,5	-2,0	-3,2
Altri proventi (oneri) finanziari	-170,0	-208,0	38,0	-18,3	-14,5	-18,0
Oneri finanziari capitalizzati	9,8	16,6	-6,8	-41,0	0,8	1,4
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	0,1	-0,5	0,6	n.s.	-	-
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	445,1	353,2	91,9	26,0	37,8	30,6
(Oneri) Proventi fiscali	-147,2	-165,9	18,7	-11,3	-12,5	-14,4
Risultato delle attività operative in funzionamento	297,9	187,3	110,6	59,0	25,3	16,2
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-	5,7	-5,7	-100	-	0,5
Utile del periodo	297,9	193,0	104,9	54,4	25,3	16,7
(Utile) Perdita del periodo di competenza di Terzi	-27,0	-1,4	-25,6	n.s.	-2,3	-0,1
Utile del periodo di competenza del Gruppo	270,9	191,6	79,3	41,4	23,0	16,6

(1) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

(2) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi.

(3) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione.

	III° trimestre 2013	III° trimestre 2012	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,42	0,29	0,13
di cui:			
- da attività in funzionamento	0,42	0,28	0,14
- da attività operative cessate	-	0,01	-0,01
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,42	0,29	0,13
di cui:			
- da attività in funzionamento	0,42	0,28	0,14
- da attività operative cessate	-	0,01	-0,01

	III° trimestre 2013	III° trimestre 2012	VARIAZIONE
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	509,1	473,9	35,2
di cui:			
- da attività in funzionamento	509,1	467,4	41,7
- da attività operative cessate	-	6,5	-6,5
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro)	1,41	0,77	0,64
di cui:			
- da attività in funzionamento	1,40	0,75	0,65
- da attività operative cessate	0,01	0,02	-0,01

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DEL TERZO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO

Milioni di euro	III ° trimestre 2013	III ° trimestre 2012
Utile del periodo (A)	297,9	193,0
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	13,4	-14,0
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge	0,3	-27,2
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di società consolidate	-84,0	78,9
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto	-1,0	1,8
Altre valutazioni al fair value	-	0,2
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	-71,3	39,7
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto dell'effetto fiscale (D=B+C)	-71,3	39,7
Risultato economico complessivo del periodo (A+D)	226,6	232,7
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>	<i>243,2</i>	<i>192,1</i>
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>	<i>-16,6</i>	<i>40,6</i>

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	30/09/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	206,6	233,8	-27,2
Immateriali	20.276,3	21.104,7	-828,4
Partecipazioni	123,8	119,4	4,4
Attività per imposte anticipate	1.826,5	1.911,5	-85,0
Altre attività non correnti	6,8	2,1	4,7
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	22.440,0	23.371,5	-931,5
Capitale d'esercizio (1)			
Attività commerciali	1.133,4	1.153,2	-19,8
Attività per imposte correnti	182,4	131,1	51,3
Altre attività correnti	127,0	132,5	-5,5
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate (2)	16,4	15,8	0,6
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-467,6	-489,8	22,2
Fondi correnti per accantonamenti	-288,4	-189,9	-98,5
Passività commerciali	-1.218,2	-1.428,0	209,8
Passività per imposte correnti	-266,9	-20,7	-246,2
Altre passività correnti	-424,3	-449,7	25,4
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.206,2	-1.145,5	-60,7
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	21.233,8	22.226,0	-992,2
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-3.810,3	-4.321,4	511,1
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.058,5	-1.150,4	91,9
Passività per imposte differite	-931,7	-1.011,8	80,1
Altre passività non correnti	-97,3	-106,3	9,0
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-5.897,8	-6.589,9	692,1
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	15.336,0	15.636,1	-300,1

(1) Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono espone in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	30/09/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	4.063,6	3.818,7	244,9
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.667,4	1.708,0	-40,6
Patrimonio netto (F)	5.731,0	5.526,7	204,3
Indebitamento finanziario netto			
<u>Indebitamento finanziario netto non corrente</u>			
Passività finanziarie non correnti	12.984,4	14.438,4	-1.454,0
Prestiti obbligazionari	8.660,9	10.164,6	-1.503,7
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.939,8	3.867,3	72,5
Derivati non correnti con fair value passivo	341,2	366,2	-25,0
Altre passività finanziarie	42,5	40,3	2,2
Altre attività finanziarie non correnti	-2.259,4	-1.934,0	-325,4
Diritti concessori finanziari non correnti	-1.218,5	-1.037,7	-180,8
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	-257,5	-237,0	-20,5
Depositi bancari vincolati convertibili non correnti	-329,6	-307,7	-21,9
Derivati non correnti con fair value attivo	-5,7	-	-5,7
Altre attività finanziarie non correnti	-448,1	-351,6	-96,5
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	10.725,0	12.504,4	-1.779,4
<u>Indebitamento finanziario netto corrente</u>			
Passività finanziarie correnti	2.798,3	1.357,3	1.441,0
Scoperti di conto corrente	2,8	0,1	2,7
Finanziamenti a breve termine	1,8	-	1,8
Derivati correnti con fair value passivo	-	0,1	-0,1
Rapporti passivi di conto corrente con partecipate non consolidate	20,0	24,8	-4,8
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	2.773,0	1.293,1	1.479,9
Altre passività finanziarie correnti	0,7	39,2	-38,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-3.158,3	-2.811,2	-347,1
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.233,3	-470,0	-763,3
Mezzi equivalenti	-1.925,0	-2.341,2	416,2
Altre attività finanziarie correnti	-760,0	-941,1	181,1
Diritti concessori finanziari correnti	-405,7	-386,5	-19,2
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	-27,5	-23,8	-3,7
Depositi bancari vincolati convertibili correnti	-146,4	-355,0	208,6
Derivati correnti con fair value attivo	-0,3	-	-0,3
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-126,0	-133,0	7,0
Altre attività finanziarie correnti	-52,5	-41,2	-11,3
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate (2)	-1,6	-1,6	-
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-1.120,0	-2.395,0	1.275,0
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	9.605,0	10.109,4	-504,4
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	15.336,0	15.636,1	-300,1

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposte in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria).

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Millioni di euro	1/1/2013 - 30/9/2013	1/1/2012 - 30/9/2012	III° trimestre 2013	III° trimestre 2012
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO				
Utile del periodo	619,5	707,3	297,9	193,0
Rettificato da:				
Ammortamenti	529,9	470,5	178,2	167,7
Accantonamenti ai fondi	1,2	53,7	-10,3	39,4
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	71,9	110,7	24,1	37,4
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	13,7	-145,7	-	-
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	1,9	-0,9	-0,1	0,5
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	-	0,6	-	-
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-0,2	-60,5	-0,1	0,5
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	56,7	43,2	12,7	30,0
Altri costi (ricavi) non monetari	-9,9	-34,8	2,5	-1,9
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-33,9	-408,7	222,4	34,6
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	1.250,8	735,4	727,3	501,2
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Investimenti in attività in concessione	-840,4	-1.089,0	-261,6	-399,8
Contributi su attività in concessione	28,3	33,5	8,7	11,8
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	239,9	196,4	69,4	72,3
Investimenti in attività materiali	-24,2	-31,3	-12,2	-9,7
Investimenti in attività immateriali	-14,5	-15,9	-4,7	-5,0
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-2,1	-26,4	-0,6	0,5
Investimenti in società consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	-	-598,8	-	1,7
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	0,8	89,8	0,3	-
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti	-	491,5	-	491,5
Variazione delle altre attività non correnti	-5,1	1,0	0,7	-0,4
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-244,8	-534,1	-53,5	-84,4
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-862,1	-1.483,3	-253,5	78,5
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA				
Dividendi corrisposti	-261,6	-261,9	-0,4	-7,2
Apporti di terzi	1,1	351,8	0,5	349,5
Incasso da cessione di azioni proprie per esercizio piani di compensi basati su azioni	5,1	-	3,5	-
Nuovi finanziamenti da azionisti terzi	2,6	0,6	1,9	-0,1
Emissione di prestiti obbligazionari	710,4	2.069,0	-10,3	739,0
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	376,0	1.040,6	162,2	292,2
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-544,3	-671,6	25,7	-20,0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-238,4	-279,1	-132,7	-30,2
Rimborsi di debiti di leasing finanziario	-0,4	-0,3	-0,1	-0,1
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-61,3	-237,0	87,8	-428,9
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	-10,9	2.012,1	138,1	894,2
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]	-28,6	5,5	-9,6	6,0
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [a+b+c+d]	349,2	1.269,7	602,3	1.479,9
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO	2.786,3	568,3	2.533,2	358,1
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	3.135,5	1.838,0	3.135,5	1.838,0

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Milioni di euro	1/1/2013 - 30/9/2013	1/1/2012 - 30/9/2012	III° trimestre 2013	III° trimestre 2012
Imposte sul reddito corrisposte e (rimborsate)	82,9	170,6	23,9	11,7
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	84,6	169,8	3,5	45,8
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	615,9	-635,3	114,2	-1.106,1
Dividendi ricevuti	0,1	0,1	-	-
Utili su cambi incassati	0,4	2,4	-0,1	1,9
Perdite su cambi corrisposte	0,9	18,2	0,6	17,6

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Milioni di euro	1/1/2013 - 30/9/2013	1/1/2012 - 30/9/2012	III° trimestre 2013	III° trimestre 2012
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO</u>	2.786,3	568,3	2.533,2	358,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.811,2	619,8	2.553,7	403,6
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-0,1	-10,2	-2,4	-13,9
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	-24,8	-41,4	-18,1	-33,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	-	0,1	-	1,6
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</u>	3.135,5	1.838,0	3.135,5	1.838,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.158,3	1.906,7	3.158,3	1.906,7
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-2,8	-36,8	-2,8	-36,8
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	-20,0	-33,2	-20,0	-33,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	-	1,3	-	1,3

FLUSSI DI CASSA CONNESSI AD ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Milioni di euro	1/1/2013 - 30/9/2013	1/1/2012 - 30/9/2012	III° trimestre 2013	III° trimestre 2012
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio	-	8,5	-	8,0
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	-	4,0	-	-2,6
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-	-9,5	-	0,6